

***FONDAZIONE ISTITUTO
CARLO VISMARA - GIOVANNI DE PETRI***

SAN BASSANO (CR)



***BILANCIO
AL 31/12/2023***

ATTIVO	Dati in euro 31/12/2023		Dati in euro 31/12/2022	
A) quote associative o apporti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali:				
1) costi di impianti e di ampliamento	€	-	€	-
2) costi di sviluppo	€	-	€	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€	-	€	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	13.895	€	25.357
5) avviamento				
6) immobilizzazioni in corso e acconti				
7) altre	€	163.346	€	129.393
Totale	€	177.241	€	154.750
II - Immobilizzazioni materiali:				
1) terreni e fabbricati	€	28.310.969	€	28.819.373
2) impianti e macchinari	€	868.210	€	1.007.045
3) attrezzature	€	399.126	€	410.201
4) altri beni	€	940.038	€	977.074
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€	572.326	€	491.935
Totale	€	31.090.667	€	31.705.628
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in:				
a) imprese controllate				
b) imprese collegate				
c) altre imprese				
2) crediti:				
a) verso imprese controllate				
b) verso imprese collegate				
c) verso altri enti Terzo Settore				
d) verso altri	€	24.777	€	28.361
di cui esigibili entro l'esercizio successivo				
3) altri titoli				
Totale	€	24.777	€	28.361
Totale immobilizzazioni (B)	€	31.292.685	€	31.888.739
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze:				
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo				
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) lavori in corso su ordinazione				
4) prodotti finiti e merci	€	285.753	€	261.874
5) acconti				
Totale	€	285.753	€	261.874
II - Crediti:				
1) verso utenti e clienti	€	1.944.642	€	1.912.141
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
2) verso associati e fondatori				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
3) verso enti pubblici	€	975.035	€	1.095.476
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
4) verso soggetti privati per contributi				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
5) verso enti della stessa rete associativa				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
6) verso altri enti del Terzo Settore	€	574.246	€	60.000
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	€	574.246	€	60.000
7) verso imprese controllate				

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo			
8) verso imprese collegate			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo			
9) crediti tributari			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo			
da cinque per			
10) mille			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo			
11) imposte anticipate			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) verso altri	€	197.410	€ 246.335
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	€	9.117	€ 4.767
Totale	€	3.691.332	€ 3.313.952
III - Attivita' finanziarie non immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate			
3) partecipazioni in imprese collegate			
3) altri titoli	€	1.511.500	€ 1.511.500
Totale	€	1.511.500	€ 1.511.500
IV - Disponibilita' liquide			
1) depositi bancari e postali	€	520.159	€ 1.717.518
2) assegni			
3) denaro e valori in cassa	€	14.458	€ 16.010
Totale	€	534.618	€ 1.733.528
Totale attivo circolante (C)	€	6.023.202	€ 6.820.854
D) Ratei e risconti	€	19.714	€ 17.041
Totale attivo	€	37.335.602	€ 38.726.635
	€		€
	-		-

	Dati in euro		Dati in euro	
	31/12/2023		31/12/2022	
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
I - Fondo di dotazione dell'ente	€	17.966.408	€	17.966.408
II - Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie				
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	251.050	€	251.050
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	2.502.454	€	2.504.778
III - Patrimonio libero				
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-€	240.479	€	222.966
2) Altre riserve				
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	€	600.508	-€	463.446
Totale	€	21.079.940	€	20.481.756
B) Fondi per rischi ed oneri				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-
2) per imposte, anche differite	€	18.926	€	18.926
3) altri	€	181.000	€	181.000
Totale	€	199.926	€	199.926
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€	963.013	€	1.156.685
D) Debiti				
1) debiti verso banche	€	7.587.881	€	8.836.619
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	€	7.163.314	€	7.587.881
2) debiti verso altri finanziatori	€	17.945	€	26.918
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	€	8.973	€	17.945
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
7) acconti	€	37.000	€	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
8) debiti verso fornitori	€	1.212.980	€	2.068.650
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
9) debiti tributari	€	188.431	€	332.688
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	718.661	€	686.474
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
10) debiti verso dipendenti e collaboratori	€	2.382.143	€	2.090.514
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
8) altri debiti	€	759.628	€	720.415
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	€	722.361	€	673.323
Totale	€	12.904.669	€	14.762.278
E) Ratei e risconti	€	2.188.053	€	2.125.990
Totale passivo	€	37.335.602	€	38.726.635

RENDICONTO GESTIONALE SCHEMA ANNO 2023

Oneri e costi	Dati in euro		Dati in euro		Proventi e ricavi	Dati in euro		Dati in euro	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Costi e oneri da attività di interesse generale					A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale				
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 2.345.044	€ 2.141.145			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori				
Servizi	€ 4.080.694	€ 4.722.210			2) Proventi dagli associati per attività mutuali				
Godimento beni di terzi	€ 119.999	€ 82.782			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati				
Personale	€ 15.599.416	€ 14.981.113			4) Erogazioni liberali				
Ammortamenti	€ 1.198.779	€ 1.209.787			5) Proventi del 5 mille				
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					6) Contributi da soggetti privati				
Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 14.593	€ 2.653			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 10.549.201	€ 9.883.241		
Oneri diversi di gestione	€ 184.253	€ 152.900			8) Contributi da enti pubblici				
Rimanenze iniziali	€ 261.874	€ 425.668			9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 13.207.184	€ 12.740.648		
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 139.137	€ 86.998		
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					11) Rimanenze finali	€ 285.753	€ 261.874		
Totale	€ 23.804.653	€ 23.718.257			Totale	€ 24.181.274	€ 22.972.761		
					Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 376.622	-€ 745.496		
Costi e oneri da attività diverse					B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse				
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori				
Servizi	€ -	€ -			2) Contributi da soggetti privati				
Godimento beni di terzi	€ -	€ -			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -		
Personale					4) Contributi da enti pubblici				
Ammortamenti	€ -	€ -			5) Proventi da contratti con enti pubblici				
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					6) Altri ricavi, rendite e proventi				
Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -			7) Rimanenze finali				
Oneri diversi di gestione	€ -	€ -							
Rimanenze iniziali	€ -	€ -							
Totale	€ -	€ -			Totale	€ -	€ -		
					Avanzo/disavanzo attività diverse(+/-)	€ -	€ -		
Costi e oneri da attività di raccolta fondi					C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi				
Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	€ -			1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ 69.850	€ 112.054		
Oneri per raccolte fondi occasionali					2) Proventi da raccolte fondi occasionali				
Altri oneri					3) Altri proventi				
Totale	€ -	€ -			Totale	€ 69.850	€ 112.054		
					Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€ 69.850	€ 112.054		
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali					D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali				
Su rapporti bancari	€ 260	€ 2.945			1) Da rapporti bancari	€ 837	€ 173		
Su prestiti	€ 336.410	€ 217.235			2) Da altri investimenti finanziari	€ 6.012	€ 11.381		
Da patrimonio edilizio					3) Da patrimonio edilizio	€ 40.628	€ 29.989		
Da altri beni patrimoniali					4) Da Altri beni patrimoniali				
Accantonamenti per rischi ed oneri					5) Altri proventi				
Altri oneri	€ 787	€ 42							
Totale	€ 337.457	€ 220.222			Totale	€ 47.476	€ 41.544		
					Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-€ 289.980	-€ 178.678		
Costi e oneri di supporto generale					E) Proventi di supporto generale				
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					1) Proventi da distacco del personale				
Servizi					2) Altri proventi di supporto generale	€ 710.325	€ 615.105		
Godimento beni di terzi									
Personale	€ 211.219	€ 214.485							
Ammortamenti									
Accantonamenti per rischi ed oneri									
Altri oneri	€ 39.720	€ 39.445							
Totale	€ 250.939	€ 253.930			Totale	€ 710.325	€ 615.105		
Totale Oneri e costi	€ 24.393.048	€ 24.192.409			Totale proventi e ricavi	€ 25.008.926	€ 23.741.463		
					Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€ 615.878	-€ 450.946		
					Imposte	€ 15.370	€ 12.500		
					Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	€ 600.508	-€ 463.446		

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

ex c. 1 art. 13 D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

RESPONSABILITÀ, TRASPARENZA, OPPORTUNITÀ: IL CAMBIO CULTURALE

Gli enti di Terzo settore rappresentano l'espressione di partecipazione della cittadinanza e sono da noi alimentati tramite i nostri bisogni, i nostri interessi, le nostre volontà. Abbiamo dichiarato di perseguire fini civici, solidaristici e di utilità sociale attraverso la realizzazione di attività di "interesse generale". Un principio, quest'ultimo che appartiene ai principi fondanti della costituzione (art. 118 della Costituzione Italiana).

Siamo chiamati quindi ad una responsabilità di esercizio di questa funzione, poiché dichiarata nei nostri statuti, e che intendiamo svolgere, perseguire e realizzare nella società in cui viviamo.

Da questa responsabilità discende la nostra capacità di indirizzare le nostre azioni in coerenza con quanto dichiarato.

La Relazione di Missione rappresenta uno degli adempimenti che gli Enti di Terzo settore devono svolgere nel rispetto dell'art. 13 del Codice del Terzo settore (CTS) e secondo le indicazioni espresse nel Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Nel merito il decreto stesso fornisce indicazioni puntuali in merito ai suoi contenuti.

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

Introduzione

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione. La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31 dicembre 2023.

Informazioni generali sull'ente

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- FONDAZIONE ISTITUTO CARLO VISMARA. GIOVANNI DE PETRI ONLUS
- Codice fiscale: 83000090197
- Partita iva: 00408630192
- Forma giuridica: FONDAZIONE
- Iscritto al Registro delle Persone Giuridiche Private al n. 1084
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS verrà determinato in sede di iscrizione della Fondazione al R.U.N.T.S..

Tra le informazioni di carattere generale è fondamentale ricordare che nell' aprile del 2022 si è perfezionata la fusione per incorporazione dell'Opera Pia Luigi Mazza che ha comportato, in neutralità fiscale senza alcun costo in capo alla fondazione Vismara, un incremento patrimoniale di oltre 6 milioni di euro e la contestuale acquisizione dell'accREDITamento di 96 posti letto di RSA e di 15 posti di CDI.

A corredo dell'informazione qui resa si segnala che l'operazione di fusione non ha comportato un peggioramento sotto un profilo reddituale.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Gli scopi e le attività istituzionali sono dichiarati nell'art. 3 dello Statuto:

“Nel pieno rispetto della dimensione spirituale e materiale della persona umana, la Fondazione ha lo scopo di garantire la necessaria assistenza alle persone svantaggiate per anzianità, per disabilità fisica o psichica, per malattia e per emarginazione sociale, ispirando la propria attività alla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica.

La Fondazione, per raggiungere il proprio scopo statutario, opera nei seguenti settori:

- Assistenza sociale e socio-sanitaria
- Assistenza sanitaria
- Istruzione
- Beneficenza
- Formazione
- Ricerca scientifica

(...) La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

La Fondazione presta la necessaria assistenza alle persone bisognose senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica, ma non possono essere praticate al suo interno cure o procedure in contrasto con i principi della morale cattolica”.

Come riportato nello statuto quindi l'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti definiti all'art. 5 del d.lgs 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

In particolar modo le attività effettivamente svolte riconducibili agli ambiti di cui alla lettera C e A sono:

Area Anziani

- Nuclei di R.S.A.
 - 363 POSTI LETTO autorizzati e accreditati, di cui 24 posti in solvenza e 339 contrattualizzati, di questi:
 - 212 posti letto ordinari di RSA nella sede di San Bassano
 - 96 posti letto ordinari di RSA nella sede di Pizzighettone
 - 31 posti letto per Nucleo Alzheimer nella sede di San Bassano

- Centro Diurno Integrato
 - 44 posti di cui
 - 15 posti accreditati e contrattualizzati presso la sede di Pizzighettone
 - 15 posti accreditati e contrattualizzati presso la sede di San Bassano
 - 14 posti autorizzati dall'ASL di Cremona divenuti posti per solvenza presso la sede di San Bassano.
- RSA Aperta

Area Riabilitativa

- Cure intermedie
 - 47 posti letto accreditati, di cui 40 contrattualizzati (4 riservati a pazienti storici) e 7 in solvenza
- Riabilitazione Ambulatoriale
 - 1300 prestazioni annue

Area Disabilità

- Nuclei di R.S.D.
 - 90 posti letto accreditati e contrattualizzati
- CRM - Comunità Riabilitativa a Media protezione
 - 10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- CPM - Comunità Protette a Media assistenza
 - 10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- Centro Diurno Psichiatrico
 - 15 posti accreditati di cui 10 contrattualizzati all'ASST di Cremona e dati in gestione alla Fondazione Vismara.

Servizi territoriali

- ADI – contratto di Global service con la Cooperativa La Cura di Brescia
- ADI – in convenzione con il comune di San Bassano e privatamente
- SAD – in convenzione con l'Azienda sociale Cremonese e privatamente
- Ambulatorio fisioterapico convenzionato con il SSN e privato

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La Fondazione essendo iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, ai sensi dell'articolo 101, c. 4 del D. Lgs. 117/2017, si qualifica come ETS pur non avendo ancora adempiuto all'iscrizione in una delle sezioni del Registro ed è soggetta agli obblighi recati dall'articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022).

Sedi e attività svolte

- Via Vismara, 10 – 26020 San Bassano (CR)
- Via Porta Soccorso, 25 – 26026 Pizzighettone (CR)

Il territorio di primario riferimento per la Fondazione Vismara è costituito dal comune di San Bassano e dai comuni limitrofi di Cappella Cantone e Formigara. A decorrere dal mese di aprile 2022 in seguito alla fusione per incorporazione con l'Opera Pia Luigi Mazza di Pizzighettone la Fondazione opera anche

nel territorio di Pizzighettone che estende i suoi confini oltre la provincia di Cremona verso la provincia di Lodi e seppur non confinante è a solo 18 chilometri da Piacenza capoluogo di provincia dell'Emilia Romagna.

Sia il comune di San Bassano che di Pizzighettone fanno parte della Provincia di Cremona e dell'ATS 327 Valpadana. Il Comune di San Bassano occupa una superficie di 13,93 km² e 2105 abitanti, con una densità di 151 abitanti al km² e la popolazione con più di 65 anni è di 564 persone, pari al 26,79% del totale. Il comune di Pizzighettone occupa una superficie di 32,06 km² e 6.273 abitanti, con una densità di 195 abitanti al km² e la popolazione con più di 65 anni è di 1807 persone, pari al 28,80% del totale.

Su entrambi i territori comunali non ci sono altre RSA, o strutture che erogino servizi di tipo sanitario o socio-sanitario, che sono, però, presenti in comuni vicini (Castelleone, Soresina, ecc.).

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La storia della Fondazione Vismara inizia nel 1884, quando l'allora parroco del paese, Mons. Carlo Vismara, in due stabili di sua proprietà fondò un ospizio che volle intitolare a San Carlo Borromeo. Lo stesso Vismara, nel 1903, in occasione della richiesta di erezione dell'istituto in ente morale, tracciò questa breve storia di quanto fino ad allora realizzato.

“Il sottoscritto Parroco di San Bassano, Comune e Parrocchia della Diocesi e Provincia di Cremona, possiede in detto Comune ai N.171 e 172 di Via Ospitale, uno Stabilimento Sanitario denominato Ospizio San Carlo. Detto fabbricato e relative ortaglie il sottoscritto li ebbe per eredità paterna, per successive compere e fabbriche. Fino al 1884 questo stabilimento era aperto a ricevervi quelli del paese che per l'età o mali cronici non potevano procurarsi il necessario sostentamento. Così molti privati furono soccorsi, anche con il solo alloggio o solo vitto (...). Negli anni successivi si allargò sempre più in modo che nel 1894 circa poté ricevere ammalati dai diversi Comuni che facevano domanda e che si obbligavano alla retta giornaliera, (...) nel 1896 incominciò a ricevere quei dementi tranquilli che la Provincia credette di affidargli in custodia e che ora sono circa 60, compresi quelli provenienti dal Manicomio di Crema. Così lo Stabilimento può ricevere e ne contiene presentemente più di cento tra ammalati cronici e pazzi tranquilli di ambo i sessi. Lo scopo che il sottoscritto ha dato al suo Stabilimento è di facilitare il ricovero ai privati ed ai Comuni circoscrivendo di quegli ammalati cronici poveri che non sono accettati all'Ospedale di Provincia o che per la distanza non vi fossero trasportabili.”

Nel 1903 Don Vismara presentò richiesta di erezione dell'ospizio in Ente morale, cioè ente di assistenza pubblica governato da un apposito organo di amministrazione; il 10 ottobre 1904 il Re Vittorio Emanuele III firmava l'atto di erezione dell'Ospizio in Ente morale e ne approvava lo statuto che ancora oggi regola la vita di questa istituzione.

Nel 1961, su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Ospizio San Carlo assunse la denominazione Istituto Carlo Vismara – Giovanni De Petri.

Infine, nel 2000 è avvenuto un importante cambiamento: il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la depubblicizzazione dell'ente che si è così trasformato da IPAB in Fondazione ONLUS.

L'eredità di don Carlo è stata raccolta da numerose persone che nel corso di questi anni, dal 1884 ad oggi, hanno contribuito a rendere l'Ospizio San Carlo quello che attualmente è la Fondazione “Istituto Carlo Vismara - Giovanni De Petri” onlus.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi amministrativi

Gli organi della Fondazione sono:

<i>Organo</i>	<i>Composizione e modalità di nomina</i>	<i>Compiti e funzioni</i>
---------------	--	---------------------------

Consiglio di Amministrazione	È composto da cinque membri, di cui tre di diritto – S.E.Mons. Vescovo di Cremona, il Parroco della parrocchia di San Martino vescovo in San Bassano, il Vicario coadiutore della parrocchia di San Martino vescovo in San Bassano – e due scelti a maggioranza dai tre di diritto. Dura in carica 5 anni ed i singoli consiglieri possono essere riconfermati senza limite di mandati.	È l'organo politico della Fondazione e si occupa di definire gli obiettivi e i programmi, e di verificare la corrispondenza dei risultati dell'attività di gestione con gli indirizzi impartiti ai dirigenti. I compiti principali del Consiglio sono l'approvazione del bilancio consuntivo annuale e della relazione morale e finanziaria, la predisposizione delle linee programmatiche fondamentali dell'attività della Fondazione, l'adozione di regolamenti interni, l'accettazione di donazioni e lasciti e la delibera di eventuali modifiche dello Statuto. Si riunisce almeno una volta ogni trimestre e le adunanze sono valide a partire dalla partecipazione alle riunioni della metà più uno dei consiglieri in carica.
Presidente	È nominato dal Consiglio all'inizio del quinquennio e resta in carica 5 anni; successivamente può essere riconfermato senza limite di mandati.	È il legale rappresentante della Fondazione ed ha la facoltà di rilasciare procure speciali e nominare Avvocati e Procuratori nelle liti. Convoca e presiede il Consiglio, ne esegue le delibere, dirige, coordina e vigila le attività dell'Istituto. In caso di urgenza, adotta con ordinanza provvedimenti di competenza del Consiglio (salvo successiva ratifica).
Vice Presidente	È nominato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione tra i consiglieri.	Sostituisce a ogni effetto il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, esercitando i medesimi poteri. Se il Presidente e il Vicepresidente fossero contemporaneamente assenti o impossibilitati ad esercitare la carica le loro funzioni sono assunte dal consigliere più anziano di nomina.
Revisore legale dei conti	È scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili e nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.	Verifica nel corso dell'esercizio sociale la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché degli impegni assunti e della relativa copertura finanziaria. Verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se è conforme alle norme che lo disciplinano. Esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato nominato il 16 agosto 2022 e resterà in carica fino al 15 agosto 2027.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (MANDATO: 2022-2027)

Nome

Carica

Data di nomina

Don Mario Dellacorna	Presidente	16/08/2022
Don Daniele Rossi	Consigliere	16/08/2022
Dott. Mario Nolli	Consigliere	16/08/2022
Dott. Damiano Scaravaggi	Consigliere	16/08/2022
Dott. ssa Lena Miriam	Consigliere	09/05/2023

Il subentro della Dott.ssa Lena Miriam si è reso necessario in seguito alle dimissioni del precedente consigliere dott. Andrea Vismara.

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte.

Tra i temi trattati si evidenzia in modo particolare la tematica relativa al superbonus 110, che è stato motivo di diverse sedute del consiglio ed in modo particolare:

- seduta del 14/03/2023 per l'approvazione dell'addendum contrattuale di presa d'atto della proroga al 31/12/2023 dei termini di sospensione del contratto sottoscritto con il General contractor Aurora Costruzioni,
- seduta del 14/04/2023 approvazione presentazione CILAS per superbonus 110;
- seduta del 25/10/2023 approvazione finanziamento ponte Banca Intesa per lavori superbonus 110.

Degna di nota anche la seduta del 11 agosto 2023 dove sono state recepite le dimissioni per pensionamento, a far data dal 31/08/2023, del Direttore Generale dott.ssa Ventura Maria Grazia e la nomina a far tempo dal 01/09/2023 del nuovo Direttore Generale dott. Milesi Marco.

Illustrazione delle poste di bilancio

Parte iniziale

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto contabili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Spese di modifica dello statuto	20%
Diritti di brevetto ed utilizzo di opere dell'ingegno	33%
Diritti di brevetto ed utilizzo di opere dell'ingegno	10%
Spese manutenzioni da ammortizzare	12,50% (in base alla durata del contratto di affitto)
Spese manutenzioni da ammortizzare	14,28% (in base alla durata del contratto di affitto)
Spese manutenzioni da ammortizzare	33,33% (in base alla durata del contratto di affitto)
Oneri pluriennali	10%
Oneri pluriennali	20%

Si evidenzia che rispetto all'esercizio precedente in seguito all'acquisizione del patrimonio dell'Opera Pia Luigi Mazza sono stati inseriti nella voce "Diritti di brevetto ed utilizzo di opere dell'ingegno" licenze software ammortizzate al 10%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Si pone ad evidenza la valutazione dei fabbricati e dei terreni che sono stati così valorizzati:

- Terreni agricoli e fabbricati storici ante 1998: valore catastale
- Fabbricati Giardino dei Pensieri e Shalom: valore di costruzione o di acquisizione

Si segnala che secondo quanto stabilito dal comma 7 dell'articolo 36 del D.L. 223 del 4/07/2006 convertito in legge n. 248 del 04/08/2006, è stato separato il valore dei terreni sottostanti gli immobili istituzionali così come sopra descritti; su detto valore non è stato calcolato alcun ammortamento.

Si sottolinea che, per quanto riguarda l'ammortamento dei fabbricati si è proceduto dall'anno 2001 all'applicazione di un'aliquota di ammortamento pari all' 1,5%, in considerazione del fatto che l'attento livello di manutenzione consente di prevedere una vita utile superiore a quella indicata dall'applicazione dell'aliquota fiscale massima.

I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso l'ammortamento verrà calcolato a partire dal momento di entrata in funzione dei beni.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Terreni	0%
Fabbricati	1,5%
Beni mobili inferiori a euro 516,46	100%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature diverse	25%
Attrezzature mediche	12,5%
Attrezzature guardaroba	40%
Mobili e macchine ord. d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi per trasporto merci	20%
Autovetture per trasporto persone	25%

Non sono stati ammortizzati i "Beni religiosi" e i "Beni artistici" in quanto si ritiene che non perdano valore in funzione del tempo.

Di seguito si riporta un prospetto nel quale si evidenziano le aliquote applicate dall'Opera Pia Luigi Mazza sui beni mobili acquisiti dalla Fondazione Vismara in seguito all'incorporazione.

La tabella evidenzia nella colonna centrale come sono state accorpate le varie categoria dell'Opera Pia Luigi Mazza nello stato patrimoniale della Fondazione Vismara.

Descrizione 2021	Descrizione 2022 per accorpamento stato patrimoniale Vismara	Aliquote applicate
Arredi uso religioso	Beni religiosi	10,00%
Attrezzatura cucina	Attrezzature diverse	25,00%
Attrezzatura sanitaria	Attrezzature mediche	12,50%
Attrezzatura sportiva	Attrezzature diverse	25,00%
Attrezzatura varia	Attrezzature diverse	25,00%
Attrezzature diverse inf.516,46 €	Beni mobili inferiori a euro 516,46	100,00%
Fabbricati istituzionali	Fabbricati	1,50%
Impianti e macchinari	Impianti e macchinari	20,00%
Impianti elettrici	Impianti e macchinari	7,50%
Impianti generici	Impianti e macchinari	15,00%
Impianti specifici	Impianti e macchinari	15,00%
Impianti telefonici	Impianti e macchinari	15,00%
Impianti televisivi	Impianti e macchinari	15,00%

Macchine uff. elettroniche elaboratori	Macchine elettroniche	20,00%
Mobili ed arredi	Mobili e macchine ord. d'ufficio	10,00%
Mobili macchine arredi inf 516,46 €	Beni mobili inferiori a euro 516,46	100,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Immobilizzazioni donate

Le immobilizzazioni donate risultano esposte in bilancio a valori definiti secondo criteri razionali e solitamente corrisponde al valore di acquisto di beni simili. Qualora trattasi di beni usati il costo di acquisto viene abbattuto in considerazione del periodo di utilizzo. Si evidenzia che fino al 2020 l'importo delle immobilizzazioni donate confluiva nel conto del passivo "Fondi vincolati destinati da terzi". A decorrere dal 2021, al fine di rilevare il beneficio economico di tale operazione, le immobilizzazioni donate sono state iscritte nell'attivo patrimoniale secondo i criteri sopraesposti ma la relativa contropartita non confluisce più nel conto "Fondi vincolati destinati da terzi" ma nel rendiconto gestionale nell'area specifica.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

A seguito di tale modalità di arrotondamento, si potranno riscontrare incongruenze nelle cifre risultanti dalla somma di più importi.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Si evidenzia che la Fondazione non ha soci pertanto non vi sono quote associative o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di sviluppo				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	25.357	6.139	17.601	13.895
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	129.394	136.666	102.713	163.347
Totali	154.751	142.805	120.314	177.242

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di	Concessioni, licenze, marchi e	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
--	------------------------	-------------------	--	--------------------------------	------------	------------------------------	------------------------------------	-------------------------------------

	ampliamento		utilizzazioni e delle opere dell'ingegnere	diritti simili		in corso e acconti		
Valore di inizio esercizio								
- Costo	505		211.090				2.435.408	2.647.003
- Rivalutazioni								
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	505		185.733				2.306.014	2.492.252
- Svalutazioni								
- Valore di bilancio	0		25.356				129.394	154.751
-								
- Incrementi per acquisizioni			6.139				136.666	142.805
- Riclassifiche (del valore di bilancio)								
- Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
- Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
- Ammortamenti dell'esercizio			17.601				102.713	120.314
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
- Altre variazioni								
- Totale variazioni			-11.462				33.953	22.491
-								
- Costo	505		217.229				2.572.074	2.789.808
- Rivalutazioni								
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	505		203.334				2.408.727	2.612.566
- Svalutazioni								
- Valore di bilancio	0		13.895				163.347	177.242

I costi di impianto, ampliamento, e i costi di sviluppo sono riferiti alle seguenti spese:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Spese di costituzione				
Spese modifiche statutarie	0	0	0	0
Costi di ampliamento				
Costi di sviluppo				
Totali	0	0	0	0

Le spese sopra indicate sono state iscritte nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Spese modifiche statutarie 20%

Nelle immobilizzazioni immateriali trovano collocazione i costi sostenuti per l'acquisto di programmi software, nonché, gli oneri diversi di natura pluriennale.

L'incremento dell'esercizio ammontante a € 142.805 si dettaglia come segue:

- € 6.139 per software relativo ai lavori di rifacimento della rete aziendale, per l'acquisto di un programma per la gestione delle risorse umane e uno per la gestione relativa allo stress lavoro correlato.
- € 136.666 per lavori di manutenzione straordinaria più esattamente:
 - o € 64.946 rifacimento stanze reparto S. Omobono,

- € 34.100 lavori su impianti elevatori,
- € 6.061 lavori straordinari al reparto Beata Vannini,
- € 20.164 lavori straordinari nel magazzino della farmacia per installazione e avvio macchina distribuzione farmaci,
- € 11.395 lavori di rifacimento linea vapore servizio lavanderia.

Il prospetto a seguire espone gli immobilizzi immateriali esprimendone il grado di ammortamento.

Categoria di immobilizzo	Valore storico	Ammortamento	Grado Ammortamento
Costi di impianto e di ampliamento	505	505	100 %
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere dell'ingegno	217.229	203.334	93,60 %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Altre	2.572.076	2.408.730	93,64%
Totale	2.789.809	2.612.569	93,64%

II) Immobilizzazioni materiali

Introduzione

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	28.819.374		508.404	28.310.970
Impianti e macchinario	1.007.044	124.555	263.390	868.209
Attrezzature industriali e commerciali	410.200	88.793	99.867	399.126
Altri beni	977.074	177.401	214.434	940.041
- Mobili e arredi	518.087	41.386	129.520	429.953
- Arredi ad uso religioso	489		89	400
- Beni artistici	38.076		573	37.503
- Beni religiosi	11.154			11.154
- Macchine uff. ordinarie	927	824	236	1.515
- Macchine di ufficio elettroniche	91.315	56.042	35.298	112.059
- Costruzioni leggere	10.606		2.616	7.990
- Autovetture per trasporto persone	62.813	75.300	34.980	103.133
- Automezzi	46.803		10.576	36.227
- Beni mobili inferiori a euro 516,46	85		16	69
- Beni diversi dai precedenti	196.713	3.849	530	200.032
Immobilizzazioni in corso e acconti	491.935	80.390	0	572.325
Totali	31.705.627	471.139	1.086.095	31.090.671

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo*	36.346.748	4.534.456	1.931.317	3.979.331	491.935	47.283.787
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.527.373	3.527.412	1.521.117	3.002.256	0	15.578.158
Svalutazioni						
Valore di bilancio	28.819.375	1.007.044	410.200	977.075	491.935	31.705.629
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		124.555	88.793	177.401	80.390	471.139
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		119.001	23.930	40.849		183.780
Contributi in conto impianti						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	508.405	144.389	75.937	173.585	0	902.316
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-508.404	-138.835	-11.074	-37.033	80.390	- 614.957
Valore di fine esercizio						
Costo	36.346.748	4.540.010	1.996.180	4.115.883	572.325	47.571.146
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.035.778	3.671.801	1.597.054	3.175.841	0	16.480.474
Svalutazioni						
Valore di bilancio	28.310.970	868.209	399.126	940.042	572.325	31.090.672

*indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

La quota di ammortamento dei fabbricati è calcolata sul valore dei fabbricati al netto del contributo Regionale a fondo perduto di € 2.258.982,00 concesso nel 1998 per la costruzione della palazzina "Giardino dei Pensieri" e registrato nel Patrimonio netto tra le "Riserve vincolate destinate da terzi". Al termine del periodo di ammortamento il valore del contributo verrà stornato dalla voce riserve vincolate e giro contato al "Fondo di ammortamento dei fabbricati".

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Voce di bilancio	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Saldo finale
Terreni e fabbricati	8.000	8.000	0
Impianti e macchinario	2.679.808	2.679.808	0
Attrezzature industriali e commerciali	1.295.971	1.295.971	0
Altri beni	2.759.682	2.759.682	0
- Mobili e arredi	2.076.984	2.076.984	0
- Arredi ad uso religioso	8.323	8.323	0
- Beni artistici	7.500	7.500	0
- Beni religiosi	5.120	5.120	0
- Macchine uff. ordinarie	2.483	2.483	0
- Macchine di ufficio elettroniche	204.182	204.182	0
- Costruzioni leggere	64.330	64.330	0
- Autovetture per trasporto persone	161.753	161.753	0
- Automezzi	51.535	51.535	0
- Beni mobili inferiori a euro 516,46	24.815	24.815	0
- Beni diversi dai precedenti	152.657	152.657	0
Immobilizzazioni in corso e acconti			

Totali	6.743.461	6.743.461	0
---------------	------------------	------------------	----------

Grado ammortamento immobilizzazioni materiali

Voce di bilancio	Costo storico	Ammortamento	Grado ammortamento
Terreni e fabbricati	36.346.748	8.035.780	22,10%
Impianti e macchinario	4.540.013	3.671.803	80,87%
Attrezzature industriali e commerciali	1.996.182	1.597.056	80,00%
Altri beni	3.915.737	3.175.737	81,10%
- Mobili e arredi	2.948.696	2.518.743	85,42%
- Arredi ad uso religioso	9.213	8.813	95,66%
- Beni artistici	38.650	1.147	2,97%
- Beni religiosi	11.154	0	0
- Macchine uff. ordinarie	4.869	3.355	68,91%
- Macchine di ufficio elettroniche	371.751	259.693	69,86%
- Costruzioni leggere	90.495	82.505	91,17%
- Autovetture per trasporto persone	311.567	208.434	66,90%
- Automezzi	104.417	68.191	65,31%
- Beni mobili inferiori a euro 516,46	24.925	24.856	99,72%
Totali	46.798.680	16.480.376	35,22%

Si evidenzia nelle immobilizzazioni materiali che il 2023 è stato un anno che non ha visto spese di particolare rilevanza. Si ricorda tuttavia che risulta iscritto:

- Nella voce **Immobilizzazioni materiali in corso**:
 - o l'acconto di euro 90.000,00 pagato alla società Cooperativa la Cura di Brescia per l'acquisizione del ramo d'azienda dell'attività di Assistenza Domiciliare. Nel 2022 si è provveduto alla stesura davanti al notaio dell'atto per la cessione del ramo d'azienda che avrà effetto dal momento in cui Fondazione Vismara otterrà l'accreditamento per l'attività di ADI da Regione Lombardia. L'operazione in seguito a decreto di Regione Lombardia si è perfezionata nei primi giorni del 2024.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Sono stati allocati in questa voce le partecipazioni, i crediti e i titoli non costituenti capitale circolante netto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, dei crediti e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in (tot a, b, c):				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Altre imprese				
Crediti verso (tot a, b, c e d):				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Verso altri enti del Terzo Settore				
d) verso altri	28.361		3.584	24.777
Altri titoli				
Arrotondamento				
Totali	28.361		3.584	24.777

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti verso enti del Terzo Settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				28.361	28.361
Variazioni nell'esercizio				-3.584	-3.584
Valore di fine esercizio				24.777	24.777
Quota scadente entro l'esercizio				0	
Quota scadente oltre l'esercizio				24.777	24.777
Di cui di durata residua superiore a 5 anni				0	

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative ad una "Polizza vita" acquisita in seguito alla fusione con l'Opera Pia Luigi Mazza. In tale polizza il Consiglio di Amministrazione dell'opera Pia Mazza ha deciso di investire negli anni 2004-2005-2006 gli accantonamenti del fondo Tfr. La diminuzione è legata alla richiesta di rimborso inoltrata a seguito del pagamento di una quota Tfr accantonata negli anni sopra indicati.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

Voci di bilancio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	261.874	23.879	285.753
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	261.874	23.879	285.753

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

La differenza è dovuta al normale andamento della gestione del magazzino. Si sottolinea che, a differenza degli ultimi anni, il 2023 ha visto una normalizzazione delle giacenze dei dispositivi di protezione (guanti, mascherine chirurgiche e FFP2) in seguito all'utilizzo di buona parte del materiale omaggiato da ATS negli anni precedenti. Si ricorda che i beni donati erano stati valorizzati al fair value e, per la parte non utilizzata, iscritti tra le rimanenze secondo il criterio di valorizzazione adottato per la generalità delle rimanenze di beni.

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voci di bilancio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	1.912.141	32.501	1.944.642	1.944.642		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	1.095.476	- 120.441	975.035	975.035		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri enti del Terzo Settore iscritti nell'attivo circolante	60.000	514.246	574.246	100.000	474.246	60.000
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante						
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante						
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	246.335	-48.925	197.410	188.293	9.117	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.313.952	377.381	3.691.333	3.207.970	483.363	60.000

Commento finale

Si evidenzia che:

- l'importo indicato nella voce "Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante" risulta al netto del fondo svalutazione crediti che al 31/12/2023 ammonta complessivamente a € 595.254. Il Fondo risulta essere congruo rispetto alle potenziali perdite emergenti da mancati pagamenti;
- l'importo indicato nella voce "Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante" che riguarda crediti nei confronti della pubblica amministrazione comprende fatture da emettere per un totale di € 779.804 relative ai saldi del 2023 da fatturare all'ATS Valpadana.

Come si evince dalla tabella la quasi totalità dei crediti è esigibile entro l'esercizio successivo in quanto attinenti a fatture relative a servizi forniti e a crediti nei confronti di dipendenti e di istituti previdenziali ed assistenziali. Fa eccezione:

- l'importo indicato nella voce "Crediti verso altri Enti del Terzo settore" che comprende:
 - un prestito infruttifero concesso alla nascente Fondazione la Pace nell'anno 2011, rimborsabile alla scadenza prevista in quaranta anni dalla data del versamento;
 - il credito che Fondazione Vismara vanta nei confronti di Fondazione Cariplo in seguito al finanziamento ottenuto con il progetto "Mai più soli", che si concluderà a giugno 2025. L'importo totale del progetto pari a euro 650.000,00, è stato incassato nel 2023 per euro 135.754 e si prevede di incassare euro 150.000 nel 2024 ed il saldo nel 2025.

- l'importo pari a euro 9.117 nella voce "Crediti verso altri" relativa a "Crediti per cauzioni" per la maggior parte riguardanti cauzioni per appartamenti in affitto.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate

Voci di bilancio	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Altri titoli non immobilizzati	1.511.500	0	1.511.500
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.511.500	0	1.511.500

Sono costituite dall'iscrizione al valore delle quotazioni al 31/12/2019 dei Fondi comuni di investimento per € 929.300,00 relativi ai fondi AZIMUT e per € 582.199,00 relativi al prodotto Eurizon di Banca Intesa San Paolo. Dall'anno 2020 si è deciso di registrare l'aumento o la diminuzione del valore dei Fondi solo in caso di vendita degli stessi.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.717.518	-1.197.359	520.159
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	16.010	-1.552	14.458
Totale disponibilità liquide	1.733.528	-1.198.911	534.617

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	369	721	1.090
Risconti attivi	16.672	1.951	18.623
Totale ratei e risconti attivi	17.041	2.672	19.713

Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:			
- su polizze assicurative	5.938	0	-5.938
- su canoni di locazione		155	155
- su canoni leasing			
- su altri canoni	10.287	16.476	6.189
- altri	447	1.992	1.545
Ratei attivi:			
- su canoni		255	255
- su interessi attivi			
- altri	369	835	466
Totali	17.041	19.713	2.672

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Introduzione

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 18.735.644 e ha registrato le seguenti movimentazioni

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Patrimonio libero	Patrimonio vincolato	Incrementi	Decrementi		
I - Fondo di dotazione	17.966.408						17.966.408
II-Patrimonio vincolato	2.755.828				530		2.753.504
1) Riserva statutarie							
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	251.050						251.050
3) Riserve vincolate destinate da terzi	2.504.778				2.324		2.502.454
III-Patrimonio libero	240.479	-463.445	0	463.445	0	600.508	360.029
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	222.966	-463.445					-240.479
2) Altre riserve							
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-463.445			463.445		600.508	600.508
Totale patrimonio netto	20.481.756	-463.445	0	463.445	2.324	600.508	21.079.941

I - “Fondo di dotazione dell’Ente” è di € 17.966.408,00; il valore di inizio esercizio, pari per € 14.682.902 al risultato della differenza tra le attività e le passività della Fondazione Vismara scaturenti dal passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale, a seguito del quale si è provveduto a “costruire” lo stato patrimoniale di apertura alla data di trasformazione in Fondazione ONLUS e per € 3.283.506, pari al fondo di dotazione dell’incorporata Opera Pia Luigi Mazza che rappresenta il patrimonio posto a garanzia dei terzi creditori sul quale in fase di depubblicizzazione è stata concessa la personalità giuridica .

II - “Patrimonio vincolato”: tutte le voci di riserva non sono distribuibili, il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si verifica al realizzarsi del vincolo. In tale voce risultano:

- **“Riserve vincolate per decisione da terzi”** che al 31.12.2023 risultano pari a € 2.502.454,00 e comprendono:
 - il contributo Regionale a fondo perduto di € 2.258.982,00 concesso nel 1998 per la costruzione della palazzina “Giardino dei Pensieri” e € 149.599,00 relativi al valore dei beni mobili donati alla Fondazione,
 - due contributi in conto capitale pari a euro 93.872,00 erogati dalla Regione Lombardia all’ Opera Pia Luigi Mazza, rispettivamente nel 2009 e 2011, per la ristrutturazione dell’immobile adibito a casa di riposo. Annualmente detto fondo è decrementato di una quota pari a complessivi euro 1.794, proporzionale alla durata dell’ammortamento, portata in diminuzione dell’ammortamento stesso.
L’ulteriore decremento pari a euro 530 sono relativi alle dismissioni di beni donati.
- **“Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali”:** nel 2020 è stato registrato in questa posta € 251.050,00 relativi al contributo per la pratica di ristrutturazione della nuova R.S.H che Regione Lombardia in seguito alla conclusione dell’iter procedurale ha provveduto a liquidare e

che il consiglio nella seduta del 12 novembre 2020 ha deciso di destinare ai lavori relativi all'adeguamento delle linee forti, lavori che a fine 2023 non erano ancora stati realizzati.

III - Patrimonio libero: che al 31.12.2023 è pari a € 360.029,00 risulta dalla somma algebrica di:

- 1.526.431 euro relativi alla somma algebrica dei risultati conseguiti presso la Fondazione Vismara negli esercizi dal 2000 al 2022 e il risultato economico gestionale del 2023 pari ad un utile di € 600.508,00,
- - 1.166.403 euro relativo alla somma algebrica dei risultati conseguiti dall'Opera Pia Luigi Mazza negli esercizi dal 2004 al 2021.

Le voci riserve statutarie e altre riserve, costituite a seguito di avanzi (utili di gestione) possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Fondo per imposte anche differite	18.926					18.926
Altri fondi	181.000					181.000
Totale fondi per rischi e oneri	169.000	0	0	30.926	30.926	199.926

Si evidenzia che il Fondo per imposte è relativo all'Opera Pia Mazza e riguarda un accantonamento effettuato per gli anni dal 2017 al 2020 relativo alle quote di IMU non pagata su una parte degli immobili siti a Pizzighettone e a Formigara non ancora adibiti all'attività assistenziale, per i quali il consiglio aveva deciso di applicare l'esenzione pur non essendo ancora in uso. Il comune di Formigara nei primi mesi del 2024 ha proceduto con l'accertamento dell'anno 2018 e in seguito è stato effettuato il ravvedimento operoso per lo stesso immobile per gli anni 2019/2020. Il fondo a fine 2023 rimane inalterato in attesa di definizione anche della pratica dell'immobile di Pizzighettone.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli **altri fondi per rischi ed oneri**, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo manutenzione ciclica			
Fondo garanzie prestate			
Fondo contestazioni da parte di terzi	181.000		181.000
Fondo recupero ambientale			
Altri fondi per rischi e oneri:			
- Fondi diversi dai precedenti			
Totali	169.000	0	169.000

L'importo è relativo a:

- all'accantonamento da parte della Fondazione Vismara alla voce "Altri accantonamenti per rischi e oneri futuri" di € 169.000,00 quale cifra necessaria per coprire il rischio emergente dall'adozione nel passato dell'aliquota agevolata IVA al 10% sull'energia elettrica. Tale accantonamento effettuato alla fine del 2015 riguardava l'eventuale differenza IVA ed è stato calcolato su quanto speso per energia elettrica nei 5 anni precedenti all'accantonamento.

A ben vedere una parte di tali importi riguardano periodi per i quali sono già scaduti i termini di prescrizione per gli accertamenti. Tuttavia si è deciso prudenzialmente di non variare l'importo del Fondo per rischi ed oneri, al fine di coprire il rischio emergente dal fatto che nel 2020 l'Ufficio del Catasto ha modificato la categoria catastale di una parte del nostro fabbricato, determinando una rendita maggiore e di conseguenza maggiori imposte. Nel mese di marzo 2023 è stato ufficialmente presentato ricorso contro la variazione effettuata dall'Ufficio del Catasto. Purtroppo con sentenza del 15/01/2024 la Commissione tributaria di primo grado di Cremona ha respinto il ricorso. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13/11/2023 aveva già deciso, nel caso venisse respinto, di ricorrere al Tribunale regionale di Brescia;

- all'accantonamento di € 12.000,00 effettuato nel 2019 dall'Opera Pia Luigi Mazza per far fronte alle spese di controversia legale per una richiesta di risarcimento danni da parte di un ospite. Nonostante la controversia sia stata risolta si decide prudenzialmente di mantenere l'accantonamento in considerazione del fatto che a febbraio 2022 è pervenuta per la medesima pratica una nuova richiesta che a tutt'oggi non è ancora stata definita.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.156.684	15.293	208.964		-193.671	963.013

Le variazioni riguardano:

- in aumento la rivalutazione del Fondo TFR

- in diminuzione il pagamento del TFR ai dipendenti che hanno cessato nel corso dell'anno.

D) Debiti

Introduzione

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

Analisi della scadenza dei debiti

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
		Totale				
Debiti verso banche	8.836.619	-1.248.738	7.587.881	424.566	7.163.315	5.360.248
Debiti verso altri finanziatori	26.918	-8.973	17.945	8.973	8.973	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti		37.000	37.000	37.000		
Debiti verso fornitori	2.068.650	-855.670	1.212.980	1.192.980	20.000	
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti tributari	332.688	-144.257	188.431	188.431		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	686.474	32.187	718.661	718.661		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.090.514	291.629	2.382.143	2.382.143		
Altri debiti	720.415	39.213	759.628	37.268	722.360	
Totale debiti	14.762.278	-1.857.609	12.904.669	4.990.022	7.914.648	5.360.248

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Importo della garanzia	Natura di garanzia	Bene sociale posto a garanzia
Debiti verso banche	19.400.000	IPOTECA	Unità immobiliare

Debiti verso altri finanziatori	17.945,44	fidejussione	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	230.000	fidejussione	
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti tributari			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti	19.782.536		

Commento finale

I “**Debiti verso banche**” si riferiscono a:

- mutui ipotecari contratti dalla Fondazione Vismara di durata ventennale contratti nel 2017, uno di € 4.500.000,00 con Banca Prossima e uno di € 2.500.000,00 contratto nei confronti della Banca Europea degli investimenti. La variazione è relativa alla quota capitale rimborsata nell’anno 2023 mentre la quota indicata come esigibile durante l’anno corrisponde a quanto si prevede di restituire entro il 2024, che è per il mutuo con Banca Prossima di 209.993,00 e per il mutuo con la Banca Europea degli investimenti di € 115.473,00. Tale mutui sono relativi alla ricontrattualizzazione operata nel 2017 del mutuo di € 5.000.000,00, contratto nel 2005 con la Banca Intesa, per la costruzione della nuova RSA compresa la nuova cucina e del mutuo di € 3.000.000,00, contratto nel 2009 con la Cariparma, per i lavori di ristrutturazione del nuovo reparto di riabilitazione e del reparto S. Rita,
- mutui ipotecari accessi dall’Opera Pia Luigi Mazza, uno nel 2020 di euro 300.000,00 erogato da Banco BPM, della durata di 10 anni, da rimborsarsi in 120 rate mensili uno acceso nel 2018 di euro 2.400.000, erogato da Banco BPM, della durata di 25 anni, da rimborsarsi in 300 rate mensili. La variazione è relativa alla quota capitale rimborsata nell’anno 2023 mentre la quota indicata come esigibile durante l’anno corrisponde a quanto si prevede di restituire entro il 2024 che è per il mutuo da 300.000 pari a € 28.241,00 e per il mutuo da 2.400.000 pari a 70.860.

La significativa diminuzione è da imputarsi oltre al pagamento delle quote capitali dei mutui, al pagamento nel corso del 2023 del finanziamento per il rincaro energia contratto a fine 2022 e completamente rimborsato nel 2023 per un totale di euro 833.904.

I “**Debiti verso altri finanziatori**” relativi all’Opera Pia Luigi Mazza e sono debiti nei confronti di Regione Lombardia per il contributo FRISL pari ad Euro 179.454,47 concesso per la realizzazione del Centro Diurno Integrato nell’anno 2003.

L’importo iscritto nelle rispettive garanzie riguarda la fidejussione che Regione Lombardia ha richiesto per la concessione del FRISL.

Gli “**Acconti**” riguardano anticipi versati dagli inquilini del negozio di Casalmorano e dell’appartamento di Casalmorano quale caparra per la vendita di entrambi che si prevede di concludere entro il 2024.

I “**Debiti verso fornitori**” sono relativi ai debiti al termine dell’esercizio verso fornitori di beni e servizi ed includono fatture da ricevere per € 453.909,00. La diminuzione rispetto ai debiti in essere al 31/12/2022 pari a euro 855.670 è da imputarsi in buona parte al pagamento nel 2023 di debiti importanti generati nel 2022. Si indicano di seguito i più significativi:

- saldo nel 2023 della rateizzazione delle bollette A2A dell'anno 2022 per un importo di euro 392.000;
- saldo nel 2023 del pagamento per l'acquisto effettuato a fine anno 2022 della macchina per la distribuzione automatica dei farmaci pari a euro 144.000;
- pagamenti rateali nel 2023 per l'acquisto perfezionatosi nel 2022 della proprietà Lena, per un importo di euro 90.000.

L'importo inserito nelle rispettive garanzie riguarda la fidejussione stipulata in sede di atto notarile di acquisto della proprietà Lena in quanto, come sopra evidenziato, il pagamento è rateale.

I **“Debiti tributari”** completamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono composti dalle seguenti voci:

- “Erario c/Irpef “per € 246.984 relativi alle imposte trattenute nel mese di dicembre 2023 sulle retribuzioni del personale dipendente e sui compensi di lavoro autonomo
- “Imposta sostitutiva TFR” per - € 77.884 relativi all'importo del saldo a credito per il 2023 sulla rivalutazione del Fondo T.F.R. alla data del 31.12.2021 secondo le percentuali di legge. L'importo così elevato del credito è dovuto al fatto che l'acconto dell'imposta sostitutiva di novembre 2023 è stato calcolato sulla rivalutazione del TFR dell'anno precedente che aveva registrato una percentuale di rivalutazione molto elevata.
- “Iva su vendite” per € 3.960 relativa al saldo a debito IVA del mese di dicembre 2023.
- “Debiti per imposte dirette” per € 15.370 relativo al debito verso l'erario per l'IRES 2023.

I **“Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale”** riguardano i contributi relativi agli stipendi del mese di dicembre e alla tredicesima mensilità per l'anno 2023. Sono compresi, inoltre, l'importo delle quote di riscatto e di ricongiunzione trattenute ai dipendenti oltre all'importo delle quote di previdenza complementare.

I **“Debiti verso dipendenti e collaboratori”** completamente esigibili entro l'esercizio successivo, riguardano i debiti verso dipendenti per le competenze relative al mese di dicembre 2023 per € 882.919 e i debiti verso dipendenti per ratei ferie e straordinari maturati nel 2023 e non goduti per € 1.499.224.

Gli **“Altri debiti”**, comprendono: *“Debiti verso sindacati”* e *“Altri debiti del personale”* relativi agli stipendi di dicembre 2023, *“Debiti verso clienti per note d'accredito da emettere”*, *“Debiti diversi”*, *“Altri debiti”*, *“Debiti v/asst punto prelievi”*. Fa parte di questa voce per un totale di euro 722.361 anche l'importo dei depositi cauzionali versati dagli ospiti al momento dell'ingresso e da rimborsare agli stessi nel momento della loro dimissione. A causa dell'incertezza della data in cui verranno rimborsati sono stati segnati tra i debiti di durata residua superiore ai 5 anni

E) Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.125.007	-507.460	1.617.547
Risconti passivi	983	569.523	570.506
Totale ratei e risconti passivi	2.125.990	-451.293	2.188.053

Dettaglio ratei e risconti passivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
- su canoni di locazione	983	0	-983
- altri		570.506	570.506
Ratei passivi:			

- su interessi passivi	6.466	17.480	11.014
- su canoni	245		-245
- su affitti passivi			
- per accantonamento contratto	2.098.166	1.581.147	-517.019
- altri	20.129	18.918	-1.211
Totali	2.125.989	2.188.051	62.062

Si pone l'attenzione, sulle seguenti voci:

- **Risconti passivi "altri"** che registra un aumento di euro 570.506. Tale importo è relativa al finanziamento ottenuto da Fondazione Cariplo per il progetto "**Mai più soli**" che è iniziato a luglio 2023 e si concluderà a giugno 2025. L'importo totale del progetto pari a euro 650.000,00, è stato riscontato in modo da imputare tra i ricavi solo l'importo effettivamente rendicontato per l'anno 2023 che risulta essere pari a euro 79.494.
- **Ratei passivi "su interessi passivi"** l'aumento pari a 11.014 è relativa alla quota di interessi maturata per il periodo 28/11/2023 – 31/12/2023 sul mutuo di Banca Intesa. L'aumento è dovuto all'incremento dei tassi che si è registrato nel 2023.
- **Ratei passivi "per accantonamento contratto"** che risultava essere all'inizio dell'esercizio pari a complessivi euro 2.098.166. Tale cifra è la somma degli accantonamenti effettuati nel corso degli anni quale previsione degli aumenti del costo del personale dipendente, e in parte corrisposti come una tantum in attesa del rinnovo contrattuale. La diminuzione registrata pari a euro 517.019 è relativa all'una tantum pagata ai dipendenti nel 2023 in considerazione del fatto che a tutt'oggi si è ancora in attesa del rinnovo del CCNL per il personale dipendente da RSA e CDR.

L'accantonamento alla data del 31/12/2023 risulta congruo così come da relazione agli atti del responsabile dell'ufficio personale.

Rendiconto gestionale

Parte iniziale

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) Componenti da attività di interesse generale

A) Oneri e costi attività di interesse generale	Anno corrente	Anno precedente	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	Anno corrente	Anno precedente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	2.345.044	2.141.145	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	4.080.694	4.722.210	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	119.999	82.782	3) ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	15.599.416	14.981.113	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	1.198.779	1.209.787	5) Proventi del 5xmille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	14.593	2.653	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	10.549.201	9.883.241
7) Oneri diversi di gestione	184.253	152.900	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali	261.874	425.668	9) Proventi da contratti con enti pubblici	13.207.184	12.740.648
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi rendite e proventi	139.137	86.998
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	285.753	261.874
Totale	23.804.653	23.718.257	Totale	24.181.274	22.972.761
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	376.622	-745.496

Nelle attività di interesse generale sono state inserite anche le attività connesse svolte, poiché le stesse sono le medesime qualificate come attività di interesse generale, ma svolte nei confronti di soggetti non svantaggiati. Pertanto la qualificazione come attività connesse ai fini dell'inquadramento del Decreto Legislativo 460/97 non rileva ai fini della qualificazione delle attività svolte da un ETS.

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Tipologia di remunerazione	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Corrispettivi soci (A2, A3)			
Corrispettivi terzi (A6, A7)	10.549.201	9.883.241	665.960
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	13.207.184	12.740.648	466.536
Altri (A10)	134.836	51.367	83.469
Totale	23.891.221	22.675.256	1.215.965

La variazione per quanto riguarda i **“Corrispettivi da terzi”** è giustificata

- per circa euro 540.000 dagli aumenti a decorrere dal 01/11/2022 di 4 euro/die della retta di degenza degli ospiti di tutte le unità d’offerta,
- per circa euro 85.000 da un maggior numero di giornate rispetto al 2022 della RSA Mazza e CDI Mazza,
- per circa euro 40.000 da un maggior introito delle Prestazioni ambulatoriali private, dell’assistenza domiciliare privata e dei ticket ambulatoriali.

Per quanto riguarda la voce **“Corrispettivi pubblica amministrazione”**, la variazione è giustificata:

- per circa euro 42.000 dall’aumento a decorrere dal 01/10/2023 della tariffa riconosciuta dall’ATS Valpadana per gli utenti storici collocati in RSD e nelle CURE INTERMEDIE,
- per circa euro 30.000 dall’aumento legato al peggioramento delle classi sidi della RSD,
- per circa euro 387.000 dall’aumento relativo agli introiti da assistenza domiciliare, in particolare oltre a circa 30.000 per i servizi di RSA APERTA e oltre 350.000 per il servizio C-DOM che aveva preso avvio a luglio 2022 attraverso un contratto di Global service con la LA CURA SOCIETA COOPERATIVA di Cremona.

Per quanto riguarda la voce **“Altri”**, la variazione è giustificata:

- per circa euro 80.000 dall’aumento relativo alla quota di competenza del contributo ottenuto da Fondazione Cariplo per il progetto **“Mai più soli”** che è iniziato a luglio 2023 e si concluderà a giugno 2025. Tale importo è pari a quanto effettivamente rendicontato come costi per l’anno 2023.

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Tipologia di remunerazione	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Quote associative (A1)			
Erogazioni liberali (A4)			
Proventi del 5xmille (A5)			
Altri (A10)	4.301	35.630	-4.397
Totale	4.301	35.630	-31.329

Si dettagliano le voci relative ad **“Altri (A10)”**

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Rimborsi assicurativi	2.604	850	1.754
Introiti diversi	0	2.193	-2.193
Omaggi	1.697	32.587	-30.890
Totale	4.301	35.630	-31.329

- **“Rimborsi assicurativi”** si dettagliano i sinistri per l’anno 2023 che li hanno generati:
 - Sinistri autovetture € 603,00

- Sinistro per danno ascensore € 2.000
- “Omaggi”: la diminuzione è legata al fatto che fino nel 2023 ATS Valpadana non ha più omaggiato agli enti maschere FFP2 e tamponi antigenici in seguito alla fine dell'emergenza COVID. Il piccolo importo del 2023 riguarda omaggi effettuati dalle ditte fornitrici di generi di consumo.

Si evidenziano gli oneri scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale entrando nel dettaglio per ogni singola area:

1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Acq. generi alimentari	968.380	824.219	144.161
Acq. medicinali-prodotti galenici	419.432	393.866	25.566
Acq. materiale igienico per incontinenti	163.075	153.462	9.613
Biancheria, effetti letterecci,merceria	34.671	28.792	5.879
Acq. presidi medico chirurgici	228.293	257.210	-28.917
Acq.detersivi, disinfettanti, mat. Pulizia	323.612	292.789	30.823
Materiale sanitario	1.845	4.540	-2695
Stoviglie e materiale vario di cucina	8.208	7.173	1.035
Acquisto materiale manutenzione	102.068	88.513	13.555
Altri acquisti di beni	21.916	21.615	301
Altri acquisti sanitari	8.201	6.308	1.1893
Cancelleria	16.658	15.598	1.060
Spese carburanti	48.684	47.060	1.621
Totale	2.345.043	2.141.145	203.898

L'aumento maggiore riguarda la voce dei generi alimentari dovuto al fatto che il 2023 in generale ha registrato un aumento significativo dei prezzi dei generi di consumo che si è ripercosso anche sulla Fondazione.

2) Servizi

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Telefono	59.384	42.012	17.372
Acqua	143.468	150.008	-6.540
Gas riscaldamento	586.760	1.047.069	-460.309
Energia	751.498	1.335.092	-583.594
Servizio manutenzioni	509.353	482.278	27.075
Servizio lavanderia	171.913	200.883	-28.970
Servizio fornitura pasti	0	28.432	-28.432
Assicurazioni	104.121	99.551	4.570
Consulenze legali	44.200	54.894	-10.694
Consulenze amministrative	24.958	28.023	-3.065
Consulenze varie	125.980	143.397	-17.417
Revisore dei conti/organo di controllo	6.344	7.878	-1534
Spese bancarie	15.870	24.801	-8.931
Spese postali	1.757	2.004	-247
Servizio smaltimento rifiuti	26.132	23.624	2.508
Abbonamenti	1.957	5.640	-3683
Consulenze sanitarie	630.828	505.468	125.360
Consulenze mediche	484.887	375.037	109.850
Servizi assistenziali	35.967	34.303	1.664
Servizi ricreativi	58.255	55.818	2.437
Somministrazione lavoro	216.189	61.453	154.736
Corrispettivo somministrazione lavoro	80.874	14.543	66.331
totale	4.080.695	4.722.208	-641.513

Si dà evidenza delle seguenti variazioni:

- nella voce “*Gas riscaldamento*” e “*Energia*” una diminuzione per € 1.043.903 in seguito alla normalizzazione dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali;
- nella voce “*Servizio fornitura pasti*” una diminuzione dell’importo di € 28.432 riguarda il servizio di produzione dei pasti che nel 2022 prima della fusione l’Opera Pia Mazza aveva affidato ad una cooperativa esterna;
- nella voce “*Servizio lavanderia*” una diminuzione dell’importo di € 28.970 riguarda il servizio di di lavanderia che in seguito alla fusione ha comportato una gestione unitaria dell’appalto del servizio per entrambi le sedi e l’affidamento alla nostra lavanderia interna del lavaggio degli indumenti personale degli ospiti;
- nelle voci da leggere insieme “*Consulenze sanitarie*” e “*Somministrazione lavoro*” un maggior costo per complessivi € 346.427 giustificato soprattutto dalle difficoltà incontrate durante il 2023 nel reperire personale infermieristico, medico, asa e oss. Infatti l’aumento è da imputarsi:
 - per € 220.000 a nuovi contratti interinali per infermieri, oss e asa;
 - € 120.000 maggiori costi per il servizio di ADI iniziato nel mese di luglio 2022 e andato a regime nel 2023;
- nella voce “*Consulenze mediche*” un aumento per complessivi € 100.000, da imputarsi a:
 - per € 35.000 per l’aumento delle ore della consulenza psichiatrica per i reparti di RSD attiva con l’ASST di Cremona,
 - per € 7.000 per la nuova consulenza del cardiologo per entrambi le sedi di San Bassano e Pizzighettone,
 - per € 13.000 per la consulenza del radiologo,
 - per € 11.000 per un aumento di ore delle consulenze fisiatriche per entrambi le sedi di San Bassano e Pizzighettone,
 - per € 30.000 relativi ad un aumento delle ore del medico libero professionista assunto per sostituire i medici dimessi.

3) *Godimento beni di terzi*

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Locazioni	45.687	21.808	23.879
Noleggi	74.313	60.973	13.340
Totale	120.000	82.781	37.219

Nella voce “*Locazioni*” risulta iscritto:

- il valore dell’affitto relativo al fabbricato che ospita il Centro diurno psichiatrico “Il melograno” per € 15.164,
- il valore della quota parte di affitto di nostra competenza della sede di Brescia delle Cure domiciliari per € 7.137,
- il valore degli affitti degli appartamenti per gli infermieri che sono arrivati attraverso le agenzie di intermediazione lavoro per € 23.385,

l’aumento è da attribuirsi principalmente ad un aumento nel numero degli appartamenti presi in affitto in seguito all’aumento dei dipendenti arrivati tramite agenzie di intermediazione lavoro.

Nella voce “*Noleggi*” la differenza è imputabile a:

- il noleggio di un nuovo sistema per la stimolazione cognitiva degli ospiti del servizio di RSA Aperta per € 7.000,
- il noleggio di 4 nuove macchine lavapavimenti per la sede di San Bassano per circa € 6.000.

4) Personale

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Stipendi al personale dipendente	11.255.674	10.857.853	397.821
Contributi personale dipendente	3.044.719	2.855.177	189.542
INAIL personale dipendente	126.135	109.873	16.262
TFR personale dipendente	768.850	843.847	-74.997
Altri oneri	14.729	18.776	-4.047
Ferie e straordinari	214.767	152.669	62.098
Formazione	82.194	92.984	-10.790
Divise e calzature	43.087	30.815	12.272
Altri costi del personale	49.258	19.118	30.140
totale	15.599.413	14.981.112	618.301

L'aumento ammonta a € 618.301 ed è dovuto alle variazioni dettagliate nel seguente prospetto:

Variazione	Motivazione
20.000 €	Delta una tantum pagata in più per un maggior numero di dipendenti
62.098 €	Delta ferie e straordinari 2023 (compresa valorizzazione lavoratori Mazza)
-74.000	Minor costo TFR per percentuale di rivalutazione più bassa
12.272	Maggior costo per aggiunta nuovo capo alla dotazione della divisa del personale
-10.790	Minor spesa formazione
30.140	<u>Altri costi del personale</u> Maggior costo per euro 14.000 medicina del lavoro Maggior costo per euro 8.000 costi per la ricerca del personale da parte di agenzie interinali Maggior costo per euro 7.700 per autisti per sostituzioni ferie e progetto Mai più soli
24.000	Maggior costo 1 Ausiliario delle pulizie in più

98.000	Maggior costo 3.5 ASA in più
150.600	Maggior costo per 5 OSS in più
32.600	Maggior costo per 1,35 impiegato in più
23.500	Maggior costo per l'anno intero di 1 farmacista
101.160	Maggior costo per 2,81 infermieri
18.480	Maggior costo nuovo mediatore culturale
9.520	Maggior costo psicologo
45.000	Maggior costo per nuovo responsabile direzione sanitaria e ufficio formazione
32.000	Maggior costo responsabile personale
28.000	Maggior costo per nuovo terapeuta occupazionale

5) Ammortamenti

Si rilevano nella tabella dettagli e variazione rispetto all'esercizio precedente:

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Quota amm.to spese modifica statuto	0	0	0
Quota amm.to software	17.601	25.000	-7.399
Quota amm.to spese straor. ammortizzare	102.469	105.406	-2.937
Quota amm.to oneri pluriennali 10%	245	245	0
Quota amm.to oneri pluriennali 20%	0	0	0
Quota amm.to fabbricati	506.611	504.036	2.575
Quota amm.to terreni	0	0	0
Quota amm.to macchinari	32977	32.258	719
Quota amm.to impianti telefonici	8.073	4.306	3.767
Quota amm.to impianti televisivi	5.311	5.859	-548
Quota amm.to impianti generici	11.477	11.407	70
Quota amm.to impianti specifici	198.261	228.522	-30.261

Quota amm.to impianti sanitari	2.859	2.859	0
Quota amm.to attr. mediche e varie	70.049	61.246	8.803
Quota amm.to attr. sportive e ricreative	3.186	743	2.443
Quota amm.to attr. di guardaroba	4.685	3.820	865
Quota amm.to attr. varia per lavoro	21.320	20.556	764
Quota amm.to mobili ed arredi	129.507	135.468	-5.961
Quota amm.to arredi ad uso religioso	89	89	0
Quota amm.to beni artistici	573	573	0
Quota amm.to beni religiosi		0	0
Quota amm.to macc. d'ufficio ordinarie	237	163	74
Quota amm.to macc. d'uff. elettr.-elab.	35.058	32.288	2.770
Quota amm.to costruzioni leggere	2.616	2.968	-352
Quota amm.to automezzi	45.557	31.664	13.893
Quota amm.to beni inf. 516,46	17	311	-294
Totale	1.198.778	1.209.787	-11.009

5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

6) Accantonamenti per rischi e oneri

Questa voce comprende gli accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti. Per l'anno 2023 si è deciso di accantonare solo una posizione per circa euro 14.000 sicuramente non più esigibile nei confronti di un cliente e di non effettuare un ulteriore accantonamento in quanto il Fondo risulta essere congruo rispetto alle potenziali perdite emergenti da mancati pagamenti.

7) Oneri diversi di gestione

Si rilevano nella tabella dettagli e variazione rispetto all'esercizio precedente:

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Spese d'ufficio	52.207	39.570	12.637
Imposta di registro	4.426	397	4.029
Spese di rappresentanza	28.242	16.278	11.964

Omaggi			
Pubblicità e stampati	2.212	2.168	44
IMU e TASI	19.086	18.358	728
Spese trasporti	1.463	1.396	67
Imposte e tasse	76.616	74.734	1.882
Totale	184.252	152.901	31.351

Le variazioni maggiori risultano nelle seguenti voci:

- “*Spese d’ufficio*” per un maggior importo di euro 6.000 relative a pratiche effettuate con agenzie immobiliari per i contratti di affitto di nuovi appartamenti per i dipendenti delle agenzie di somministrazione lavoro e un maggior importo di euro 6.000 per il servizio che Day Ristorsservice ci ha offerto per le campagne di welfare aziendale,
- “*Imposta di registro*” per un maggior importo di euro 4.000 relativo alle pratiche dei contratti di sublocazione di nuovi appartamenti per i dipendenti delle agenzie di somministrazione lavoro e un maggior importo
- “*Spese di rappresentanza*” per un maggior importo di circa 12.000 rispetto all’anno 2022 in quanto nel 2022 non è stato consegnato l’omaggio natalizio a tutti i dipendenti, ai quali era stato omaggiato un buono spesa di euro 150,00. Tale importo era stato iscritto nel costo del personale.

8) *Rimanenze iniziali*

Si rilevano nella tabella dettagli e variazione rispetto all’esercizio precedente:

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Rim. Iniziali altro materiale	50.841	192.537	-141.696
Rim. Iniziali generi alimentari	21.449	24.201	-2.752
Rim. Iniziali medicinali e prodotti galenici	55.886	58.291	-2.405
Rim. Iniziali materiale igienico per incontinenza	13.782	14.801	-1.019
Rim. Iniziali indumenti ed effetti lettereci	52.953	42.817	10.136
Rim. Iniziali presidi medico chirurgici	66.963	93.021	-26.058
totale	261.874	425.668	-163.794

La differenza significativa sulla voce “*Altro materiale*” è da ricondurre agli omaggi dei dispositivi di protezione individuale in modo particolare maschere FFP2 che nell’anno 2020 in seguito all’emergenza pandemica ATS Valpadana ha fornito in quantità notevole e che negli anni 2021, 2022 e 2023 sono stati quasi totalmente utilizzati.

B) Componenti da attività diverse

B) Oneri e costi attività diverse	Anno corrente	Anno precedente	B) Ricavi, rendite e proventi attività diverse	Anno corrente	Anno precedente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Proventi da contratti con enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5xmille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse		

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo A)

C) Componenti da attività di raccolta fondi

c) Oneri e costi attività di raccolta fondi	Anno corrente	Anno precedente	D) Ricavi, rendite e proventi attività di raccolta fondi	Anno corrente	Anno precedente
1) Oneri raccolte fondi abituali			1) Proventi raccolte fondi abituali	69.850	112.054
2) Oneri raccolte fondi occasionali			2) Proventi raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	0	0	Totale	69.850	112.054
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	69.850	112.054

Le campagne di raccolta fondi continuative non corrispettive sono quelle indicate al punto 24 del modello ministeriale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, ha attuato attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva. Tutte le erogazioni ricevute nel corso dell'anno hanno trovato evidenza in questa sezione del rendiconto.

Le erogazioni raccolte sono così distinte:

Tipologia	Anno corrente	Anno precedente
Da Persone fisiche	54.958	87.449
Da persone giuridiche	6.600	10.657
Eredità e legati		
Da 5 per mille	8.292	13.947
totale	69.850	112.053

Per quanto attiene alle raccolte pubbliche occasionali di fondi si evidenzia che per gli anni in questione non sono state organizzati eventi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

D) Oneri e costi attività finanziarie e patrimoniali	Anno corrente	Anno precedente	D) Ricavi, rendite e proventi attività finanziarie e patrimoniali	Anno corrente	Anno precedente
1) Su rapporti bancari	260	2.945	1) Da rapporti bancari	837	173
2) Su prestiti	336.410	217.235	2) Da altri investimenti finanziari	6.012	11.381
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio	40.628	29.989
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri	787	42			
Totale	337.457	220.222	Totale	47.476	41.544
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-289.980	-178.678

Si dettaglia quanto inserito nella voce "Oneri e costi attività finanziarie e patrimoniali"

- "Su rapporti bancari" la voce comprende gli interessi passivi e le ritenute a titolo di imposta sugli interessi maturati per la giacenza dei depositi bancari,
- "Su prestiti" nel 2023 € 336.410 relativi per € 184.213 agli interessi passivi maturati sul mutuo di € 4.500.000,00 acceso con Banca Prossima, per € 55.750 agli interessi passivi maturati sul mutuo di € 2.500.000,00 acceso con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), per € 14.379 agli interessi passivi sul finanziamento rincarato energia ed infine per 82.066 agli interessi passivi relativi ai due mutui BPM dell'Opera Pia Luigi Mazza;
- "Altri oneri" nel 2023 pari a € 787,00 relativi ad altri interessi passivi.

Si evidenzia che il maggior disavanzo è legato all'aumento del tasso del mutuo acceso con Banca Prossima che essendo variabile ha risentito in maniera significativa della variazione al rialzo dei tassi nel 2023.

Nella voce "Ricavi, rendite e proventi attività finanziarie e patrimoniali"

- "Da rapporti bancari" relativi agli interessi attivi su conti correnti bancari;
- "Da altri investimenti finanziari" € 6.012 relativi agli interessi attivi maturati dal 1/01/2023 fino al 30/06/2023 sul prodotto di investimento Eurizon ;

- “Da patrimonio edilizio” 40.628,00 relativi ai seguenti affitti:
 - o affitto annuale dei terreni agricoli per € 11.310;
 - o affitto annuale della Villa Rizzini all’Associazione il Quadrifoglio per l’attività di asilo nido per € 6.000;
 - o affitti annuali immobili siti nel Comune di Casalmorano per € 6.179;
 - o subaffitti per appartamenti personale in servizio presso la Fondazione per € 15.400;
 - o affitto a medici di base spazi ambulatori sede di Pizzighettone per servizio tao per € 1.700.

E) Componenti di supporto generale

E) Oneri e costi di supporto generale	Anno corrente	Anno precedente	E) Proventi di supporto generale	Anno corrente	Anno precedente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale	710.325	615.105
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale	211.219	214.485			
5) Ammortamenti					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	39.720	39.445			
Totale	250.939	253.930	Totale	710.325	615.105

Per quanto concerne i costi comuni, è stata fatta la seguente valutazione:

- nella voce “Personale” risulta iscritto il costo della direzione amministrativa;
- nella voce “Altri oneri” risultano iscritti gli oneri straordinari che annoverano Sopravvenienze passive e Minusvalenze;
- nella voce “Altri proventi di supporto generale” risultano iscritti i proventi straordinari che annoverano Plusvalenze Immobiliari e Sopravvenienze attive. La voce di maggior importanza riguarda le “Sopravvenienze attive” dove si evidenziano:
 - o € 517.018 relative al rilascio dalla voce Ratei Passivi, attinente agli accantonamenti per gli aumenti contrattuali, dell’importo dell’una tantum pagata ai dipendenti nell’anno 2023,
 - o € 95.256 relativi al contributo caro energia per l’anno 2022 riconosciuto dall’ATS Valpadana,
 - o € 19.962 relativi al contributo per la spesa dei DPI dell’anno 2022 riconosciuto dall’ATS Valpadana,;
 - o € 16.000 incentivi occupazionali riconosciuti per l’anno 2021,
 - o € 14.500 riconoscimento di voucher Aziendali per la Formazione continua per l’anno 2014-2020,
 - o € 15.000 rimborso assicurativo per una pratica della Fondazione Mazza relativa all’anno 2021,
 - o € 21.384 maggior introiti riconosciuto per l’anno 2022 per i giorni COVID delle comunità psichiatriche,
 - o € 1.406 maggior introiti riconosciuto per l’anno 2022 per le prestazioni sanitarie del poliambulatorio specialistico,
 - o € 6.751 introito per le vaccinazioni COVID effettuate nell’anno 2022.

Imposte

La Fondazione qualificandosi come Onlus ai sensi del D. Lgs. 460/97 gode dell'agevolazione recata dall'articolo 150 del TUIR, a titolo del quale non costituiscono esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. I proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile. Pertanto, la Fondazione non ha redditi di impresa da dichiarare.

Le imposte saranno conteggiate sulle diverse categorie di reddito attribuibili alla Fondazione (redditi fondiari, redditi diversi):

Nel caso di specie l'imposta accantonata per l'anno 2023, pari a euro 15.370,00, è relativa ai redditi fondiari degli immobili (strumentali e a reddito) posseduti dalla fondazione. L'aliquota applicata è pari al 12% (riduzione alla metà) ex art. 6 DPR 29 settembre 1973, n. 601.

Non risulta accantonata l'imposta IRAP in quanto la Fondazione qualificandosi come Onlus continua a godere dell'esenzione IRAP ai sensi dell'art. 77, comma 1, Legge Regionale 10/2003.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

I ricavi di entità o incidenza eccezionali, così come previsto dall'art. 2427 n. 13 cc., sono stati dettagliati nei prospetti di commento alle singole voci di ricavo

I costi di entità o incidenza eccezionali, così come previsto dall'art. 2427 n. 13 cc, sono stati dettagliati nei prospetti di commento alle singoli voci di costo.

Altre informazioni

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

La fondazione Vismara ha sempre riservato un'attenzione particolare alla gestione del personale riconoscendolo come prima risorsa per un servizio che sa mettere al centro la cura della persona.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

L'ente ha avuto in forza nel 2023 un numero di dipendenti Full Time equivalent pari a 503,63. Il prospetto sotto riportato evidenzia la suddivisione per figure professionali e il confronto con l'anno precedente evidenziando le variazioni e include i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, compreso eventuali contratti di apprendistato, formazione, ecc. ed i lavoratori in congedo.

Figure professionali	Vismara 2023	Vismara 2022	Differenza Vismara 2023-2022
ADDETTO AL GUARDAROBA	10,11	10,05	0,06
ADDETTO ALLA CUCINA	13,57	13,31	0,26
ADDETTO ALLE PULIZIE	35,23	34,02	1,21
AIUTO CUOCO	3,42	6,31	-2,89
ANIMATORE-ACCOMPAGNATORE	0,13		0,13
ASSISTENTE SOCIALE	1,99	2	-0,01
AUSILIARIA	7,62	4,12	3,5
AUSILIARIO ASS.	136,2	154,17	-17,97
AUTISTA	2,85	3,05	-0,2
CAPO SALA	2	2,74	-0,74
CAPO SER.TECNICO	2	2	0
CAPO UFFICIO	4	4	0
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1,89	1,89	0
CONSULENTE SVILUPPO PROGETTI	1	1	0
COORD. PERS. EDUC. AREA DISABI	1	3	-2
COORD.FIS. CURE INTERM E U.EST	1	1	0
COORD.FISIOT. UDO RSA FKT DOM	1,57	1,78	-0,21
COORDINATORE CUCINA	1	1	0
COORDINATORE DI NUCLEO RSD	0,33		0,33
COORDINATORE UDO	3	3,24	-0,24
CUOCO	3		3
DIRETTORE	1	1	0
DIRETTORE SANITARIO	1	1	0
EDUCATORE PROFESSION.	31,3	32,71	-1,41
EDUCATORE SENZA TITOLO	1		1
EDUCATORE/ANIMATORE	8,77	7,21	1,56
FARMACISTA	1	0,47	0,53
FISIOTERAPISTA	16,26	15,17	1,09
IMPIEGATO DI CONCETTO	10,72	10,71	0,01
IMPIEGATO D'ORDINE	1,49		1,49
INFERMIERE GENERICO		0	0
INFERMIERE	34,72	34,08	0,64
INFERMIERE COORDINATORE	6	5,15	0,85
LAVANDAIO	3,65	3,58	0,07
MAESTRO D'ARTE	2,12	2,12	0
MEDIATORE CULTURALE	0,66		0,66
MEDICO	7,65	7,48	0,17
O.S.S.	119,2	99,22	19,98
OPER. GEN ASS. E TECN.RADIOLOG		0,71	-0,71
OPERAIO MANUT/AUTISTA	1		1
OPERAIO MANUTENTORE	7,47	8,28	-0,81
OPERATORE GENERICO ASSISTENZA	0,64	1,36	-0,72
PARRUCCHIERE	1,52	1,28	0,24

PORTIERE CENTRALINISTA	2,8	3,56	-0,76
PSICOLOGO	1,34	1	0,34
PSICOMOTRICISTA	0,63	0,63	0
RESP.SEGRET.DIREZ.SANITARIA	0,16		0,16
RESPONSABILE SETTORE FORMAZIONE	1	0,13	0,87
RESPONSABILE DEL PERSONALE	0,53		0,53
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	0,67		0,67
SOCIOLOGA	1,61	1,13	0,48
SOVR. LAVAND.	1	1	0
TECNICO RADIOLOGIA	0,58		0,58
TECNICO INFORMATICO	0,42	1	-0,58
TERAPISTA OCCUPAZIONALE	0,88		0,88
VICE COORDINATORE DI CUCINA	0,27	1	-0,73
VICECOORDINATORE UDO	1	1	0
VICEDIRETTORE	0,66	1	-0,34
TOTALE	503,63	491,66	11,97

Volontari:

La fondazione, nello svolgimento della propria attività, non si avvale di volontari propri ma ha stipulato accordi/convenzioni con alcuni gruppi di volontariato presenti sul territorio, più precisamente:

- I volontari del Gruppo volontari di San Bassano: l'Associazione di volontariato "Gruppo Volontari San Bassano", regolarmente iscritta dal 28/11/2000 all'Albo Regionale del Volontariato Organizzato (n° iscrizione 30876), di cui alla Legge della Regione Lombardia 24/07/98 n. 22, fornisce l'attività volontaria dei propri soci a supporto alle attività di animazione, delle attività di alimentazione dell'ospite e delle attività di risocializzazione degli ospiti disabili.
- I volontari della Protezione Civile: l'Associazione di volontariato "Gruppo A.N.A.I. San Bassano - CR - V.P.C.-ODV", regolarmente iscritta al Registro Regionale Generale del Volontariato Organizzato (foglio 532, n° 2125 Sez. D) di cui alla Legge della Regione Lombardia 24/07/1998 n° 22, che collabora con la Fondazione nella ricerca di ospiti "smarriti", nell'accompagnamento / trasporto di ospiti con mezzi dell'Istituto; fornisce supporto per l'eventuale evacuazione dell'Istituto in caso di incendio e/o calamità naturale e garantisce il servizio d'ordine, viabilità e allestimenti in occasione di eventi particolari organizzati dalla Fondazione stessa.
- I volontari dell'associazione "Nazionale del Fante sezione di San Bassano", regolarmente iscritta dal 23/12/2003 al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano a n. d'ord. 471 della pagina 726 del Vol. II, che collabora con la Fondazione nell'accompagnamento degli ospiti alle proposte animative, accompagnamento ospiti alla S. Messa domenicale, affiancamento durante i "Gruppi di cammino", affiancamento agli animatori per realizzazione progetti specifici, accompagnamento, affiancamento durante gite, feste, uscite, risposte a bisogni personali di residenti su indicazione degli animatori e/o referenti di reparto, conduzione di semplici laboratori artigianali nei reparti, supporto logistico durante eventi, convegni su richiesta dell'amministrazione, affiancamento in piccoli lavori di manutenzione, supporto attività di alimentazione ed idratazione dell'ospite.

Volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art.17, comma 1, del CTS, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

I volontari non occasionali presenti nell'apposita sezione del registro dei volontari, vidimato come precisato dalla Nota MLPS 7180 del 28/05/2021, sono i membri del consiglio di Amministrazione pari a 5 così ripartiti:

	Numero medio
Uomini	4
Donne	1
Totale volontari	5

Il presidente della Fondazione Don Mario Dellacorna svolge la sua attività di volontario oltre che come legale rappresentante della Fondazione anche in qualità di sacerdote provvedendo all'assistenza religiosa all'interno della Fondazione.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo	Importi anno 2023
Consiglio di amministrazione	0
Organo di controllo e revisione legale dei conti	6.344
Organismo di vigilanza	14.591
Responsabili protezione dati	14.591
totale	30.060

L'organo di amministrazione non percepisce alcun compenso per l'attività svolta e risulta infatti iscritto tra i volontari non occasionali per i quali si è provveduto a stipulare idonea polizza di assicurazione contro gli infortuni le malattie connesse allo svolgimento della loro attività, nonché la responsabilità civile verso terzi (art. 18 D. Lgs. 117/2017).

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi. Per l'anno 2023 tale rilevazione non è stata attuata.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Formano oggetto della presente sezione le operazioni realizzate con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

In tal senso, si specifica che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni significative, non concluse a normali condizioni di mercato, con soggetti parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili amministratori,

l'anno terminato in data 31/12/2023 chiude con un avanzo di euro 615.878. Si propone di rinviare a nuovo il risultato economico gestionale del 2023

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Al fine di una più dettagliata presentazione della situazione economica e finanziaria della Fondazione si riportano altri prospetti: il conto economico scalare con i relativi indici che evidenziano l'incidenza delle varie voci di costo e dei risultati intermedi e finali sul fatturato e il rendiconto finanziario.

CONTO ECONOMICO SCALARE

	31/12/2023	31/12/2022	Δ
Rette degenza, riab.e att.sociale	€ 23.756.385	€ 22.623.889	€ 1.132.496
Proventi diversi	€ 179.764	€ 116.988	€ 62.777
Proventi da attività connessa			
VALORE DELLA PRODUZIONE VENDUTA	€ 23.936.149	€ 22.740.876	€ 1.195.273
Per materie prime, suss., di consumo e merci	€ 2.321.164	€ 2.304.939	€ 16.225
Servizi e utenze varie	€ 2.667.308	€ 3.628.841	-€ 961.534
SERVIZI E MERCI	€ 4.988.472	€ 5.933.781	-€ 945.309
Oneri diversi di gestione	€ 184.253	€ 152.900	€ 31.353
Consulenze amministrative, legali e tecniche	€ 201.482	€ 234.192	-€ 32.710
COSTI DIVERSI	€ 385.735	€ 387.092	-€ 1.357
VALORE AGGIUNTO	€ 18.561.942	€ 16.420.004	€ 2.141.938
Stipendi al personale dipendente	€ 11.897.849	€ 11.286.460	€ 611.389
Stipendi al personale convenzionato	€ 630.828	€ 505.468	€ 125.360
Consulenze mediche	€ 484.887	€ 375.037	€ 109.851
Oneri sociali	€ 3.185.584	€ 2.983.826	€ 201.758
TFR	€ 768.851	€ 843.847	-€ 74.996
Altri costi per il personale	€ 174.540	€ 142.918	€ 31.622
Irap	€ -	€ -	€ -
TOTALE SPESE DEL PERSONALE	€ 17.142.539	€ 16.137.556	€ 1.004.983
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 1.419.403	€ 282.448	€ 1.136.955
Ammortam. imm. immateriali	€ 120.315	€ 130.650	-€ 10.336
Ammortamento immob. tecniche	€ 1.078.465	€ 1.079.137	-€ 672
Acc.to per rischi ed oneri futuri	€ 14.593	€ 2.653	€ 11.940
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 1.213.372	€ 1.212.440	€ 933
RISULTATO OPER. DELLA GESTIONE CARATI	€ 206.031	-€ 929.992	€ 1.136.023
Interessi e proventi finanziari	€ 6.849	€ 11.555	-€ 4.706
Interessi e oneri finanziari	-€ 337.457	-€ 220.222	-€ 117.235
Utile/Perdite investimenti mobiliari			
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 330.608	-€ 208.667	-€ 121.941
Oblazioni e contributi	€ 69.850	€ 112.054	-€ 42.203
Proventi straordinari di reddito	€ 710.325	€ 615.105	€ 95.220
Oneri straordinari di gestione	-€ 39.720	-€ 39.445	-€ 275
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 740.456	€ 687.714	€ 52.742
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 615.878	-€ 450.946	€ 1.066.824
IMPOSTE STIMATE DI PERIODO	€ 15.370	€ 12.500	€ 2.870
RISULTATO DI PERIODO	€ 600.508	-€ 463.446	€ 1.063.954
MERCI E SERVIZI E COSTI DIV./ VALORE PRODUZIONE	22,45%	27,80%	
VALORE AGGIUNTO/ VALORE PRODUZIONE	77,55%	72,20%	
SPESE DEL PERSONALE/ VALORE PRODUZIONE	71,62%	70,96%	
MARGINE OPERATIVO LORDO/ VALORE PRODUZIONE	5,93%	1,24%	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE/ VALORE PRODUZIONE	2,57%	-1,98%	
RISULTATO NETTO/ VALORE PRODUZIONE	2,51%	-2,04%	

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)		31/12/2023	31/12/2022
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile (perdita) d' esercizio	600.508	(463.446)	
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidita':</i>			
Ammortamenti netti	1.022.523	3.312.675	
T.F.R netto	(193.672)	39.893	
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	14.593	129.695	
Accant. (utilizzo) voci di origine tributaria	0	18.926	
Totale	1.443.952	3.037.743	
<i>Variazioni nelle attivita' e passivita' correnti:</i>			
Rimanenze	(23.879)	116.663	
Crediti	(391.973)	(843.423)	
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
Ratei e risconti attivi	(2.673)	(6.433)	
Fornitori	(855.670)	1.156.922	
Debiti diversi	400.029	625.712	
Ratei e risconti passivi	62.063	(451.293)	
Debiti tributari	(144.257)	102.497	700.643
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	487.592	3.738.386	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Incrementi di immobilizzazioni tecniche	(287.248)	(8.972.644)	
Incrementi nelle attività immateriali	(139.221)	(90.275)	
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie			
(incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate	0	0	
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento	(426.468)	(9.062.919)	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:			
assunzione (rimborso) di nuovi finanziamenti	(1.257.710)	3.044.633	
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	(2.324)	2.209.557	
Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria	(1.260.034)	5.254.190	
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE	(1.198.911)	(70.340)	
CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.733.528	1.803.868	
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	534.618	1.733.528	

Il conto economico scalare evidenzia con chiarezza come la gestione del 2023 ha consentito alla Fondazione di raggiungere nuovamente l'equilibrio economico. I fattori determinanti sono stati:

- **l'aumento di euro 4,00 della retta** a decorrere dal 01/11/2022, il miglioramento nella saturazione dei posti e delle prestazioni, oltre ad un'aumento da parte di ATS Valpadana della tariffa degli storici ex dgr 5000, ha comportato complessivamente un **maggior introito di circa 730.000**,

- **la gestione complessiva del personale** che, a seguito della difficoltà a reperire alcune figure fondamentali per il mantenimento di un buon livello del servizio di assistenza: infermieri, asa, oss e medici, è stata caratterizzata per buona parte dell'anno da una certa instabilità, ed una riorganizzazione parziale del comparto amministrativo, ha comportato complessivamente un **maggior costo per circa euro 1.000.000**, comprensivo di circa euro 149.000 dovuti al costo del personale allocato nel servizio di cure domiciliari;
- **le utenze di energia elettrica e di gas** che nel 2023 grazie alla diminuzione del prezzo del gas sul mercato internazionale hanno registrato una **contrazione di circa euro 1.000.000**;
- **il servizio di cure domiciliari**, per le quali la voltura dell'accreditamento da parte di Regione Lombardia si è perfezionata nel 2024 e che nel 2023 era gestita dalla Fondazione Vismara in virtù di un contratto di global service con la COOPERATIVA LA CURA di Brescia, ha comportato nell'anno un **maggior introito di circa euro 350.000**;
- **il servizio di RSA APERTA** grazie anche alla fusione con la Fondazione Mazza nel 2023 ha registrato **maggiori introiti per circa euro 30.000**;
- **l'avvio del progetto "Mai più soli"** a far tempo dal mese di luglio 2023 ha comportato la registrazione di un **ricavo complessivo di circa euro 79.000**;

Danno evidenza a quanto sopra descritto gli indici del conto economico scalare, che nel 2023 per quanto riguarda l'incidenza dei costi delle merci e dei servizi sul fatturato e l'incidenza del valore aggiunto sul fatturato sono ritornati ai livelli del 2021, mentre il margine operativo lordo ha registrato un incremento rispetto al 2021 di 0,59 punti percentuali.

Si ritiene opportuno evidenziare che pur avendo recuperato l'equilibrio economico il 2023 è stato particolarmente impegnativo **dal punto di vista finanziario**, come evidenzia il rendiconto allegato. Infatti, come già specificato nel commento alle voci del Passivo riguardante i debiti, nel 2023 la Fondazione ha dovuto affrontare l'esborso della rateizzazione delle bollette delle utenze e il rimborso del finanziamento contratto a fine 2022 per poter affrontare l'aumento incontrollato del costo di energia e gas. Inoltre a fine 2022 è stata acquistata la macchina per la distribuzione automatica dei farmaci ed il relativo pagamento di euro 144.000 è stato effettuato nel 2023. Tutto ciò insieme alla gestione ordinaria dei flussi finanziari ha comportato **una diminuzione delle disponibilità liquide pari a euro 1.198.000**. Per questo motivo a fine 2023 è stato richiesto un affidamento sul conto corrente bancario di euro 700.000 per poter affrontare le uscite finanziarie legate al pagamento delle competenze dei dipendenti.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per l'anno 2024 si prevede di mantenere l'equilibrio economico raggiunto in considerazione delle seguenti variazioni già deliberate:

- incremento medio della retta di euro 5,00/die applicato a decorrere dal 1 febbraio 2024 che comporterà un aumento annuo dei ricavi e dei relativi introiti, rispetto al 2023, pari a circa euro 930.000;
- incremento, applicato a decorrere dal 1 gennaio 2024 delle tariffe remunerate dall'ATS Valpadana per gli ospiti con complessità assistenziale ricoverati in rsa e in rsd che presumibilmente comporterà un maggior ricavo rispetto al 2023 pari a circa euro 500.000;
- incasso di euro 150.000 quale acconto per il progetto "Mai più soli";
- un incremento del costo del personale in seguito alla decisione del Consiglio di Amministrazione di raddoppiare l'importo dell'una tantum corrisposta nel 2023 che comporterà un maggior costo di circa euro 600.000 e ulteriori euro 800.000 per una generale riorganizzazione dei servizi;
- un incremento dei costi finanziari per il finanziamento ponte necessario per affrontare i lavori di ristrutturazione del superbonus 110 pari a circa euro 250.000.

Si ritiene utile riportare di seguito gli eventi significativi che segneranno il futuro della Fondazione ed in modo particolare il 2024:

- La pratica del superbonus 110, che nonostante le repentine modifiche normative, ha visto l'inizio dei lavori nei primi giorni di gennaio 2024 nella sede di San Bassano e inizierà dalla fine del 2024 nella sede di Pizzighettone. Il totale dei lavori ammonta a circa complessivi euro 30.000.000 e l'operazione è resa possibile dalla cessione del credito d'imposta a Banca Intesa, che ci ha concesso un finanziamento ponte di euro 6.000.000. A fine lavori rimarranno a carico della Fondazione circa euro 1.500.000 che verrà trasformato in un finanziamento a lungo termine. Nonostante tutte le attenzioni che la ditta avrà nella realizzazione delle opere, i lavori condizioneranno in modo significativo fino alla fine del 2025 la vita degli ospiti e degli operatori. Tuttavia la fatica e il sacrificio di tutti serviranno a ridare agli stessi ed ai visitatori, oltre ad un impatto gradevole ed accogliente, nonchè adeguato dal punto di vista della sicurezza sismica e dell'efficientamento energetico, un indiscutibile "benessere" nell' "abitare".
- Nei primi giorni del 2024 si è perfezionata la voltura dell'accreditamento delle Cure Domiciliari dalla Cooperativa la Cura alla Fondazione. Ciò ha comportato gli oneri burocratici legati alla presa in carico della nuova unità d'offerta, ma anche una maggiore libertà di azione e di decisione e tra le altre cose ci consentirà di allargare gli orizzonti del servizio nel vicino territorio lodigiano essendo distretto confinante dell'ATS VALPADANA. Dal punto di vista finanziario ha comportato il pagamento entro la fine di gennaio 2024 del saldo di quanto dovuto per l'acquisto del ramo d'azienda pari a euro 130.000.
- In seguito ad una lunga trattativa si prevede entro il 2024 di vendere gli immobili siti nel comune di Casalmorano per un introito complessivo di euro 40.000.
- A marzo 2024 si è perfezionata la vendita dei fondi comuni di investimento Eurizon Fondo Difesa flessibile 2023 che ha consentito di introitare circa euro 521.000.
- A marzo 2024 la Fondazione ha ricevuto una donazione da ignoti di euro 150.000 ed inoltre ci è stato comunicato di essere beneficiari dell'eredità di un cittadino di Pizzighettone. In merito all'entità si stanno effettuando tutti i passi legali necessari.

- Nel mese di marzo 2023 la Fondazione ha presentato ricorso nei confronti di un nuovo classamento comunicato dal **Catasto dei Fabbricati**, classamento che triplica la rendita di una porzione importante dei nostri fabbricati. Purtroppo con sentenza del 15/01/2024 la Commissione tributaria di primo grado di Cremona ha respinto il ricorso. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di ricorrere in Cassazione.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

La fondazione non svolge attività diverse.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto don Mario Dellacorna, in qualità di Legale rappresentante della Fondazione Istituto Vismara de Petri Onlus, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione, e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti dell'ente.

Il Presidente
Don Mario Dellacorna

Mario Dellacorna

